

Determinazione del Dirigente della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

76 – 2161 / 2019

N. emanazione - protocollo / anno

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 294-43582 DEL 22/12/2015 E S.M.I.- PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

SOCIETÀ: Azzurra S r.l.

SEDE LEGALE e

OPERATIVA: Via Don Eugenio Bruno 12 – 10070 Villastellone (TO)

P.IVA: 02014870063

POS. n. 010408

Il Dirigente della Direzione

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 294-43582 del 22/12/2015 è stata rilasciata alla Società Waste to Water S.r.l. una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di modifica sostanziale dell'esistente installazione di Via Don Eugenio Bruno 12 nel Comune di Villastellone, in cui la Società effettuava attività di gestione rifiuti. La modifica sostanziale si riferiva al raddoppio dell'impianto di trattamento chimico fisico biologico per portarlo ad una potenzialità annua di trattamento pari a 105.000 Mg/anno. Alla data di rilascio del presente provvedimento non risultano ancora attuati gli interventi strutturali previsti dal progetto approvato con la citata determinazione (realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed altri interventi di adeguamento);
- con Determinazione Dirigenziale n. 185-17374 del 14/7/2016, l'AIA è stata aggiornata relativamente ad alcune modifiche non sostanziali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 7-1090 del 1/2/2017, l'AIA rilasciata è stata volturata alla Società Azzurra S.r.l. che ne ha assunto la titolarità da tale data;
- con Determinazione Dirigenziale n. 298-23861 del 25/9/2018, l'AIA è stata nuovamente aggiornata relativamente ad aspetti non sostanziali dettagliati nella medesima;
- in data 29/10/2018, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicata per brevità come C.M.T.) n. 122608, la Società Azzurra S.r.l. ha trasmesso una comunicazione di modifica degli impianti che costituiscono l'installazione, che possono essere riassunte come segue:
 - aumento di potenzialità del comparto CFB tramite attraverso interventi di ottimizzazione di tipo idraulico, senza modifiche alle strutture;
 - modifica del sistema di filtropressatura;
 - modifica della vasca di accumulo del refluo trattato;
 - variazione del lay out di impianto;

- eliminazione della colonna a carboni attivi a servizio del camino identificato con la sigla E5;
- modifica della sezione di pretrattamento delle emulsioni ricche;
- integrazione dei pretrattamenti attuati presso l'impianto CFB per il trattamento di specifici inquinanti contenuti nei rifiuti liquidi conferiti;
 - in data 19/11/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 130952, il Servizio in intestazione ha informato l'Azzurra che le modifiche comunicate erano non sostanziali e che, come previsto dalla normativa vigente, intendeva procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata. Contestualmente è stata, quindi, data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., dando atto dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - nella medesima data, con nota di prot. C.M.T. n. 130853, per l'esame delle modifiche comunicate da Azzurra S.r.l. è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi in forma semplificata (modalità asincrona) in cui agli Enti coinvolti è stato assegnato:
 - il termine di quindici giorni per l'invio di eventuali richiesta integrazioni da inviare alla Società in forma congiunta a cura del responsabile del procedimento;
 - il termine di 30 giorni per la conclusione dei lavori della conferenza, ferma restando la sospensione dei termini in caso di richiesta integrazioni;
 - in data 11/12/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 139925, il Comune di Villastellone ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alle modifiche comunicate dalla Azzurra S.r.l. non ravvisando problematiche alla loro attuazione dal punto di vista urbanistico;
 - in data 17/12/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 142278, la SMAT S.p.a. ha trasmesso la propria memoria tecnica in relazione al procedimento di aggiornamento dell'AIA;
 - in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi, in data 18/12/2018 con nota di prot. C.M.T. n. 142792 il Servizio Scrivente ha trasmesso alla Società una nota di richiesta integrazioni assegnando il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione per l'invio di quanto richiesto;
 - in data 15/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 14669, la Azzurra S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi, introducendo alcune variazioni alle modifiche sostanziali già comunicate, emerse durante la fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche comunicate dalla Società Azzurra S.r.l. con nota del 29/10/2018, di prot. C.M.T. n. 122608 così come successivamente integrata dalla nota del 15/2/2019, di prot. C.M.T. n. 14669, sono non sostanziali. Le stesse non rientrano, infatti, nella definizione di modifica sostanziale riportata all'art. 5 comma 1 lett. *o-bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
- l'istruttoria tecnico amministrativa espletata attraverso l'indizione di un'apposita Conferenza dei Servizi condotta in modalità semplificata (modalità asincrona) si è conclusa con l'unanime parere favorevole dei soggetti chiamati a partecipare che hanno trasmesso le loro determinazioni. Con particolare riferimento alle singole modifiche comunicate, l'istruttoria ha evidenziato quanto

segue:

Rinuncia alla realizzazione degli interventi strutturali sul comparto CFB e aumento della potenzialità di trattamento esclusivamente attraverso interventi di ottimizzazione idraulica e gestionale.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 294-43582 del 22/12/2015 è stato approvato il progetto relativo al raddoppio della potenzialità del comparto chimico fisico biologico (CFB) a servizio della sede operativa in oggetto ed è, pertanto, stata rilasciata una nuova AIA per modifica sostanziale di installazione esistente. Il rilascio della nuova AIA è stato preceduto da un procedimento di Verifica di VIA ai sensi della L. R. 40/98 e s.m.i. che si è concluso con un provvedimento di esclusione dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con la comunicazione di modifica del 29/10/2018, di prot. C.M.T. n. 122608, la Azzurra S.r.l. ha chiesto di poter attuare l'aumento di potenzialità del comparto CFB, già oggetto di Verifica di VIA ed in seguito di modifica sostanziale AIA, con una modalità differente, ovvero senza la realizzazione di nuove strutture ma soltanto attraverso interventi di ottimizzazione idraulica e gestionale. Alla richiesta la Società ha allegato una relazione tecnica dettagliata attestante la compatibilità dell'aumento di capacità di trattamento richiesto con le caratteristiche di dimensionamento idraulico e di processo dell'impianto esistente. Dai calcoli allegati alla relazione, secondo quanto dichiarato dal professionista, emerge che per garantire un rendimento depurativo del 92-93% non è necessario incrementare il volume della vasca di ossidazione, che risulta in grado di gestire l'attuale COD (*Chemical Oxygen Demand o Domanda Chimica di Ossigeno n.d.r*) dei reflui in ingresso all'impianto;
- con la richiesta integrazioni del 18/12/2018, di prot. C.M.T. n. 142792, la Scrivente Direzione ha chiesto alla Società di verificare che la attestata idoneità dell'impianto a trattare il carico inquinante dei reflui in ingresso in termini di COD fosse confermata anche per quanto riguarda la capacità di depurazione dei composti azotati. Con la documentazione integrativa trasmessa in data 15/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 14669, la Società ha esplicitato le verifiche sul corretto dimensionamento delle sezioni di nitrificazione/denitrificazione che, secondo quanto dichiarato dal professionista, sono idonee a garantire un adeguato rendimento depurativo e, quindi, il rispetto dei limiti imposti per lo scarico in pubblica fognatura;
- per offrire maggiori garanzie in merito al corretto andamento del processo di depurazione, la Società ha individuato una concentrazione istantanea massima relativamente ai parametri COD e Azoto Totale da rispettare all'interno della vasca di omogeneizzazione-predenitrificazione, correlata alla capacità depurativa dell'impianto. Le determinazioni analitiche saranno effettuate giornalmente su di un campione rappresentativo di acque reflue sottoposto a filtrazione. Come ulteriore misura gestionale, la Società ha proposto anche l'adozione di un livello di guardia, inferiore a quello individuato come limite massimo, che consentirà di intervenire nella gestione dell'impianto con opportuni interventi correttivi atti a garantire un elevato livello di efficienza. Quanto proposto dalla Società è condivisibile ed in linea con una gestione consapevole dell'impianto CFB: con il presente provvedimento si procede, pertanto, a recepire le proposte della Società che diventeranno parte integrante del contenuto prescrittivo dell'AIA rilasciata;
- per quanto riguarda la compatibilità dello scarico con l'aumento di potenzialità, la SMAT S.p.a.

con la propria memoria tecnica inviata in data 17/12/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 142278, ha ribadito i vincoli sulla portata di scarico già evidenziati nell'ambito del procedimento amministrativo che ha portato al rilascio dell'AIA n. 294-43582 del 22/12/2015 dovuti alla capacità idraulica della stazione di sollevamento dei reflui verso l'impianto centralizzato di Castiglione T.se.. Quindi, nell'esprimere parere favorevole all'accoglimento delle modifiche proposte da Azzurra S.r.l., la SMAT S.p.a. ha individuato quali prescrizioni da inserire nel provvedimento di aggiornamento il fatto che lo scarico dovrà avvenire prevalentemente in orario notturno e con una portata costante che non superi i 6 l/s (circa 21,6 m³/h) da controllare con la strumentazione già installata (misuratori di portata). Per quanto riguarda, invece, le altre prescrizioni in materia di scarichi in pubblica fognatura le stesse sono interamente confermate, comprese le deroghe ai limiti già concesse nell'AIA vigente.

Modifica al sistema di filtropressatura ed allo stadio di ispessimento.

- il progetto approvato con l'AIA vigente prevedeva, tra l'altro, l'introduzione di un nuovo filtropressa in aggiunta a quelli esistenti. Nella comunicazione di modifica, la Azzurra S.r.l. ha scelto di prevedere unicamente l'utilizzo delle apparecchiature esistenti aumentandone le ore di funzionamento. Per quanto riguarda, invece, lo stadio di ispessimento la Società ha confermato l'introduzione di un nuovo ispessitore da affiancare ad un secondo ulteriore stadio. La disponibilità di due nuovi ispessitori consentirà di ottimizzare le prestazioni del trattamento;
- al fine di ottimizzare la gestione dei fanghi filtropressati, la Società ha previsto di poter utilizzare il nastro trasportatore attualmente previsto per l'allontanamento dei fanghi alternativamente ad alcuni cassonetti a movimentazione manuale, utili all'effettuazione di valutazioni speditive sul destino dei fanghi prodotti. La vasca di stoccaggio dei fanghi filtropressati sarà, inoltre, suddivisa in setti per consentire la separazione delle diverse partite di materiale aventi caratteristiche chimico fisiche potenzialmente differenti. La separazione dei rifiuti in funzione delle loro caratteristiche e delle operazioni di smaltimento/recupero cui sono destinati è considerata BAT dai documenti di riferimento e, pertanto, non sussistono elementi ostativi all'accoglimento della richiesta avanzata dalla Società;

Strutture di accumulo del refluo trattato.

- Il progetto di ampliamento del comparto CFB approvato con l'AIA vigente, prevedeva la realizzazione di una vasca in calcestruzzo per l'accumulo del refluo trattato prima dello scarico in pubblica fognatura: tale struttura era finalizzata a dare risposta ai vincoli quali-quantitativi posti da SMAT S.p.a.. Con la comunicazione di modifica del 9/10/2018, la Società ha proposto di sostituire la vasca in calcestruzzo con due serbatoi fuori terra di capacità geometrica pari a 33 m³ ciascuno che, unitamente alle altre strutture di accumulo già esistenti, porteranno il volume complessivo destinato ai reflui da controllare prima dello scarico pari a 576 m³ volume ritenuto sufficiente a garantire un'adeguata capacità di polmonazione per il tempo necessario all'effettuazione delle analisi per la verifica di qualità dei reflui e per la laminazione della portata richiesta da SMAT S.p.a.. Anche per quanto riguarda queste modifiche non sono emersi elementi ostativi al loro accoglimento; i serbatoi fuori terra sono dispositivi per i quali è più agevole la verifica dell'integrità ed il controllo periodico per la protezione dalle perdite come suggerito dalle

BAT di settore.

Modifiche al lay out ed alle dimensioni della vasca P1

■ Con la comunicazione di modifica la Azzurra S.r.l. ha proposto alcune variazioni al lay out dell'installazione finalizzate a garantire una più agevole e sicura movimentazione dei mezzi operativi utilizzati per lo scarico a carico dei rifiuti. Analogamente le variazioni alle dimensioni della vasca P1, sono ritenute necessarie per consentire lo stazionamento di più mezzi contemporaneamente nei pressi della vasca e sono motivate da esigenze prettamente logistiche. Non sono emerse problematiche in merito all'accoglimento di quanto proposto;

Eliminazione della colonna a carboni attivi a servizio del punto di emissione E5

■ tra le modifiche comunicate, la Azzurra S.r.l. ha previsto l'eliminazione della colonna a carboni attivi a servizio del camino E5: tale stadio di abbattimento è già stato by passato e ritenuto non più necessario in quanto il rispetto dei limiti di emissione è garantito dalla presenza di un impianto di abbattimento ad umido doppio stadio. Il rispetto dei limiti di emissione è stato verificato in occasione degli autocontrolli periodici, di cui l'ultimo disponibile datato 30/4/2018, dai quali emerge che i livelli emissivi sono al di sotto dei valori massimi fissati in AIA.

■ Nella nota di richiesta integrazioni trasmessa dalla Direzione Scrivente in data 18/12/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 142792, è stato chiesto alla Azzurra S.r.l. di valutare, come elemento a supporto della decisione di dismettere lo stadio a carboni attivi, la necessità di garantire in occasione del riesame che sarà disposto a breve dall'Autorità Competente a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions avvenuta il 17/8/2018, il rispetto dei BAT AEL (*livelli di emissione associati alle BAT n.d.r.*). Nella documentazione integrativa la Società ha evidenziato che, in ogni caso, la sezione a carboni deve essere sostituita in quanto necessita di interventi di manutenzione che non ne rendono economicamente fattibile il mantenimento: la Azzurra S.r.l. ha, quindi, confermato la dismissione dello stadio a carboni attivi demandando a successive valutazioni una sua eventuale reintroduzione. In merito si prende atto di quanto dichiarato e si rimanda al procedimento di riesame per ulteriori valutazioni di dettaglio.

Modifica stazione di pretrattamento delle emulsioni ricche, aggiunta stadi di pretrattamento specifici per la rimozione di alcuni inquinanti e introduzione di nuove operazioni di gestione rifiuti.

■ tra le modifiche comunicate, la Azzurra S.r.l. ha inserito la dismissione del trattamento a caldo delle emulsioni ricche e la sua sostituzione con un trattamento chimico che prevede l'impiego di reagenti disemulsionanti che alterino il potenziale elettrocinetico dell'emulsione e provochino l'inversione W/O---O/W (*Water/Oil---Oil/Water n.d.r.*) che saranno dosati negli stessi serbatoi attualmente adibiti al trattamento termico. La modifica nasce dalla necessità di ottimizzare l'efficacia dei trattamenti attuati e di aumentare la loro sostenibilità energetica;

■ sempre nell'ottica di un miglioramento generale dell'efficacia ed efficienza dei trattamenti effettuati presso l'installazione, si inserisce la richiesta di introduzione di trattamenti batch specifici per la rimozione di determinati inquinanti (tensioattivi, poliglicoli, boro ecc.) difficili da rimuovere con trattamenti aspecifici. La Società ha, quindi, richiesto l'introduzione tra i processi attuati di trattamenti batch che impiegano reattivo di Fenton anche abbinato a carbone attivo in polvere e ad

agenti coagulanti quali cloruro o solfato ferrico. Tali pretrattamenti, da attuare all'occorrenza in funzione delle caratteristiche qualitative dei rifiuti conferiti, sarebbero attuati in due serbatoi dedicati di nuova introduzione identificati con le sigle 14c e 15c. In merito si osserva che la differenziazione dei trattamenti finalizzata a migliorare la rimozione di specifici inquinanti è considerata BAT dai documenti di riferimento europei e costituisce un intervento migliorativo sull'installazione.

- L'introduzione di nuovi pretrattamenti *ad hoc* per la rimozione di alcuni inquinanti hanno fatto emergere una nuova necessità gestionale ovvero quella di poter conferire a terzi acque reflue che nonostante il pretrattamento non hanno caratteristiche adatte al completamento del processo presso la piattaforma oppure nel caso in cui siano individuate partite di reflui da avviare unicamente a pretrattamento con soluzioni tecnologiche attuate presso l'impianto e a scarsa diffusione presso altri siti (quali ad es. il trattamento del boro). Entrambe le opzioni si ritengono praticabili ed in particolare per la seconda, si ritiene necessario introdurre tra le operazioni di gestione rifiuti autorizzate anche l'operazione D13 che, come specificato nella nota all'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. deve essere attribuita a operazioni accessorie di pretrattamento. L'operazione indicata dalla Società D14 non è, invece, corretta in quanto identifica un'attività di riconfezionamento (in inglese *repackaging* n.d.r.) non applicabile alla fattispecie richiesta.

Aspetti edilizi.

- La Società ha dichiarato di voler acquisire separatamente e direttamente presso il Comune di Villastellone i titoli abilitativi dal punto di vista edilizio eventualmente necessari per la realizzazione delle modifiche cui si riferisce il presente provvedimento. In merito il Comune di Villastellone, con propria nota del 11/12/2018, di prto. C.M.T. n. 139925, ha evidenziato che tali opere potranno essere assentite direttamente dalla Sportello Unico per l'edilizia mediante specifica pratica. Nella medesima nota il Comune evidenzia la compatibilità degli interventi proposti con la destinazione d'uso delle aree stabilita dal PRGC e dalle relative norme attuative.

Relazione di riferimento e sostanze pericolose gestite presso l'installazione.

- L'introduzione di nuovi pretrattamenti tra le lavorazioni condotte presso l'installazione, determina l'impiego di nuovi reattivi. È stato, quindi, chiesto alla Società di procedere ad una nuova valutazione dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento necessaria nel caso in cui presso il sito siano gestite sostanze pericolose pertinenti in quantitativi superiori ai valori stabiliti nel DM 272/2014. Dalle ulteriori verifiche effettuate emerge che, nonostante siano gestite presso l'installazione sostanze pericolose pertinenti, sono adottati idonei accorgimenti per evitare la contaminazione delle matrici ambientali e quindi è confermata la non sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento per il sito in esame.

RILEVATO che:

- la Conferenza dei Servizi appositamente indetta per l'esame delle modifiche comunicate da azzurra S.r.l. e condotta in modalità asincrona (forma semplificata), si è conclusa con esito favorevole avendo tutti i soggetti coinvolti espresso il proprio assenso all'accoglimento delle

modifiche proposte da gestore. Si considera, inoltre, acquisito il parere favorevole incondizionato di ARPA che chiamata ad esprimersi nell'ambito della Conferenza non ha trasmesso valutazioni nei termini assegnati. Il presente provvedimento costituisce, pertanto, determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista al comma 6 *bis* dell'art. 14 *ter* della L. 241/90 e s.m.i.;

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;
- per l'adozione del presente provvedimento, l'art. 29 *nonies* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. fissa il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione, fatta salva l'interruzione dei termini disposta all'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- le modifiche comunicate dalla Azzurra S.r.l. variano la capacità massima di immagazzinamento assunta come riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività autorizzata. Prima dell'attuazione delle modifiche comunicate, sarà necessario apportare idonee integrazioni alle fidejussioni già prestate con le modalità disposte nella D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.

RITENUTO pertanto di:

- prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate da Azzurra S.r.l. con nota del 29/10/2018, di prot. C.M.T. n. 122608 così come successivamente integrata con nota del 15/2/2019, di prot. C.M.T. n. 14669;
- aggiornare, conseguentemente, l'AIA rilasciata con D.D. n. 294-43582 del 22/12/2015 e s.m.i. al fine di renderne il contenuto conforme alle variazioni intervenute per effetto del presente provvedimento ed adeguare le condizioni e prescrizioni ritenute necessarie per l'esercizio dell'attività, relativamente agli aspetti dettagliati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che prima dell'attuazione delle modifiche comunicate la Società provveda ad integrare le fidejussioni già prestate a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti esercitata, così come previsto dalla vigente normativa.

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA:

1. di prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate da Azzurra S.r.l. con nota del 29/10/2018, di prot. C.M.T. n. 122608 così come successivamente integrata con nota del 15/2/2019, di prot. C.M.T. n. 14669;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'AIA rilasciata con D.D. n. 294-43582 del 22/12/2015 e s.m.i. al fine di renderne il contenuto conforme alle variazioni intervenute per effetto del presente provvedimento ed adeguare le condizioni e prescrizioni ritenute necessarie per l'esercizio dell'attività, relativamente agli aspetti dettagliati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che prima dell'attuazione delle modifiche comunicate la Società provveda ad integrare le fideiussioni già prestate a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti esercitata, così come previsto dalla vigente normativa. L'effettuazione degli interventi di cui al presente provvedimento è subordinata all'avvenuta accettazione delle garanzie da parte della Direzione Scrivente.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 26/02/2019

RM

Il Dirigente della Direzione
(Dott. Guglielmo FILIPPINI)

A decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento, all'AIA n. 294-43582 del 22/12/2015 e s.m.i. sono apportate le seguenti variazioni:

L'elaborato ALL.4 del progetto approvato è sostituito con la Relazione U - relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento delle acque parziali o finali aggiornamento ott2018 trasmessa in allegato alla comunicazione di modifica del 29/10/2018 di prot. C.M.T. n. 122608.

L'elaborato ALL.9 del progetto approvato Tavola generale degli stoccaggi è sostituito da quello allegato alla documentazione integrativa del 15/2/2019 di prot. C.M.T. n. 14669.

Alla sezione 2 nella descrizione dell'impianto il capoverso relativo alla descrizione delle operazioni accessorie svolte presso l'installazione è sostituito con quanto segue:

Le operazioni accessorie **D13** ed **R12** identificano per l'impianto in oggetto le seguenti operazioni:

- miscelazione come descritta nella successiva sezione **3**;
- riduzione volumetrica, triturazione, frammentazione, frantumazione, compattazione, selezione e cernita, vagliatura, rimozione di materiali magnetici, separazione di fase;
- pretrattamento di rifiuti liquidi per la rimozione parziale o totale di alcuni inquinanti specifici. Sono ammessi a tale possibilità tutti i rifiuti autorizzati alle linee di trattamento CFB e DIST.

Al punto **2.2.1)** della sezione **2** è aggiunto il seguente paragrafo .

Sezione di pretrattamento delle emulsioni povere e delle acque organiche

La sezione prevede il trattamento mediante reagenti quali:

- reattivo di Fenton;
- reattivo di Fenton + carbone attivo in polvere;
- carbone attivo in polvere;
- agenti coagulanti (cloruro ferrico, solfato ferrico ecc.)

Alla sezione **3** – Prescrizioni in materia di gestione rifiuti è aggiunto il seguente punto:

3.28 bis) per assicurare il corretto andamento del processo, nella gestione dell'impianto biologico dovrà essere assicurata una concentrazione massima all'interno della vasca di omogeneizzazione-predenitrificazione pari a 5225 mg/l di COD e 650 mg/l di Azoto Totale. Il rispetto di tali limiti intermedi dovrà essere verificato giornalmente attraverso il prelievo di uno o più campioni rappresentativi della qualità del refluo avviato a trattamento. L'analisi deve essere effettuata sul filtrato del campione prelevato in vasca.

Alla sezione **4**, il punto **4.2)** è sostituito con quanto segue:

4.2) in seguito all'aumento di potenzialità della sezione chimico fisica biologica, in considerazione del previsto aumento del volume di acque reflue industriali immesse in pubblica fognatura, il

Gestore dovrà scaricare i propri reflui preferibilmente nelle ore notturne mantenendo una portata costante, per quanto tecnicamente possibile in relazione alle caratteristiche tecniche dell'impianto, non superiore a 6 l/s.

Al Quadro Emissioni riportato alla sezione 5, la riga relativa al camino identificato con la sigla E5 è modificata stralciando il riferimento allo stadio a carboni attivi e la nota riportata nel relativo campo (ultima colonna di destra).

Per quanto non specificato nel presente allegato vale la documentazione progettuale trasmessa in allegato alla comunicazione del 29/10/2018 di prot. C.M.T n. 122608 così come successivamente integrata con nota del 15/2/2019 di prot. C.M.T. n. 14669.

Il presente file, sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'Archivio della Città Metropolitana di Torino. L'imposta di bollo sulla presente copia conforme all'originale è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, su autorizzazione n. 2/2002 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Uff. Torino 1 il 09/01/2002, di Euro 16,00 a foglio, ai sensi dell'art. 7-bis, c. 3 del D. L. n. 43/2013, convertito dalla L. n. 71/2013. Sono altresì assolti in modo virtuale i diritti di segreteria quantificati in Euro 0,52 a foglio.

Torino, 26 Febbraio 2019

Il Dirigente della Direzione
Dr. Guglielmo FILIPPINI
(firmato digitalmente)